



COPIA

Città di Trani*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 1 / 2019

N. <u>5</u> del Reg.	Oggetto: Richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dell'immobile posto in Trani alla Via Corte Canina n.31, in catasto fg 15 ptc 159, ai sensi dell'art.56 bis del D.L. 21/6/2013 n.69. Non approvazione.
Data: <u>29 / 1 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 29 del mese di gennaio , alle ore 16,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo LazzaroAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,15 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Presidente Ferrante enuncia il 4° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dell'immobile posto in Trani alla Via Corte Canina, n.31, in catasto fg.15 ptc 159, ai sensi dell'art.56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n.69.”-**

Interviene il Consigliere De Laurentis per una mozione d'ordine, per chiedere una sospensione dei lavori al fine di poter approfondire meglio l'argomento.

Intervengono i Consiglieri Lima, Procacci e De Toma contrari alla proposta, mentre Amoroso e Laurora Carlo sono favorevoli.

Il Presidente Ferrante pone in votazione la richiesta di sospendere i lavori per 10 minuti, che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Voti favorevoli:	n.14 (Ferrante - Avantario – Marinaro - De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoroso – Cornacchia - Di Tondo – Zitoli - Loconte - Capone - Laurora F.sco – Lops)
Voti contrari:	n.5 (Barresi – Di Lernia – De Toma – Lima - Procacci – Cinquepalmi)
Astenuti:	n.4 (Laurora C. – Cormio – Merra - Corrado)

La proposta di sospensione viene approvata. Sono le ore 19,15.

Alla ripresa, ore 19,35, i Consiglieri presenti risultano 17, i lavori possono continuare.

Inizia l'Assessore Lignola per illustrare la proposta, seguono vari Consiglieri:

Lima, Laurora Francesco, Procacci, Di Lernia, Lops, Barresi, Laurora C., Ventura, De Laurentis, Amoroso, Avantario, Cinquepalmi.

Per replica dell'Amministrazione interviene l'Assessore Lignola.

Alcuni Consiglieri ribadiscono la loro opinione, Lima contrario, Laurora C. favorevole, Lops favorevole, Procacci contrario e Barresi contrario.

Entra alle ore 20,40 il Consigliere Briguglio.

Per dichiarazione di voto intervengono:

- Laurora Carlo = favorevole
- Briguglio = favorevole
- Laurora Francesco = contrario
- De Laurentis = contrario
- Di Lernia = contrario

Il Presidente Ferrante poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Voti favorevoli: n.7 (Laurora C. - Avantario – Ventura – Di Tondo – Briguglio - Lops Merra)

Voti contrari: n.10 (Marinaro - De Laurentis - Nenna – Barresi - Loconte - Laurora F.sco –Di Lernia – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Astenuti: n.6 (Ferrante – Cormio – Amoruso – Cornacchia – Zitoli - Capone)

La proposta di deliberazione come posta in allegato al presente atto, viene respinta.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO DELL'IMMOBILE POSTO IN TRANI ALLA VIA CORTE CANINA, N. 31, IN CATASTO FOGLIO 15 PARTICELLA 159, AI SENSI DELL'ART. 56 BIS DEL D.L. 21/6/2013 N. 69.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Chi è l'Assessore?

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Numero... per cosa? Per mozione d'ordine o pregiudiziale? Mozione d'ordine, ah, okay. Il numero 11, prego, Consigliere De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Presidente, siccome questo è un argomento che è arrivato d'urgenza da parte del Sindaco, quindi credo che un po' tutti... è un argomento urgente arrivato all'ordine del giorno, credo che un po' tutti non hanno avuto modo di approfondirlo. Io chiedo la possibilità che ci siano dieci minuti di sospensione e confrontarci per capire bene cosa fare su questo argomento.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Sulla richiesta di sospensione? N. 44, Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sulla richiesta del collega del Partito Democratico io non sono d'accordo per il semplice motivo che c'è stato tutto lo tempo a disposizione per affrontare e approfondire l'argomento, visto che la stessa proposta di deliberazione è stata affrontata il 31 luglio 2014 ed è stato ritirato nel periodo di amministrazione Riserbato esattamente su richiesta del collega De Laurentis che ora chiede il rinvio per approfondire il punto. Quindi per quanto mi riguarda sono contrario alla sospensione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Stiamo parlando di sospensione, non di rinvio. Allora, n. 28, sulla richiesta di sospensione. Ah, okay. Allora, mettiamo in votazione la richiesta di sospensione. No, il n. 48, sempre sulla richiesta di sospensione. Prego, Consigliere Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora sì, io mi associo alla contrarietà espressa dal Consigliere Lima, anche perché ritengo che dieci minuti non siano sufficienti a fornire tutti gli elementi che chiederemo in seguito, poi, successivamente nella discussione del punto all'ordine del giorno. Se poi dovete coordinarvi tra di voi è un'altra questione, quindi la motivazione non è assolutamente quella. Noi comunque ribadiamo la nostra contrarietà alla richiesta del Consigliere De Laurentis.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere De Toma, sulla richiesta di sospensione.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, grazie, Presidente. Anch'io sono contrario alla richiesta di sospensione sempre per gli stessi motivi. Più di quattro anni fa lei stesso sollevò dei dubbi, motivo per il quale il Sindaco dell'epoca

ritirò il provvedimento. Ci saremmo aspettati non una richiesta di sospensione ma un ritiro del provvedimento, ma evidentemente non state andando in quel senso perché evidentemente non sono bastati quei quattro anni per approfondire l'argomento, evidentemente. Quindi sono contrario alla sospensione, ci saremmo aspettati, ribadisco, un ritiro del provvedimento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il numero 14, Amoroso.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sinceramente non capisco che danno possa arrecare all'economia di questo Consiglio Comunale una sospensione di 10 minuti, sinceramente non riesco a capire. Laddove il Consigliere Comunale De Laurentis, in una precedente amministrazione, ha posto la questione, e giustamente oggi vuole riporre la questione, riconfrontarsi con gli altri componenti, non è un fatto di mettersi d'accordo, che non sono d'accordo, è un fatto realmente... è un fatto realmente di confrontarsi, di capire eventualmente i costi che quest'operazione comporterebbe, di capire. È per avere anche un chiarimento perché parlando tra di noi è emerso che qualche Consigliere, qualche collega non ha chiaro determinati passaggi. Io penso che in una economia di un Consiglio che dura ore, dieci minuti per fare una cosa giusta non siano nulla.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Numero 42, Laurora Carlo.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Nulla in contrario sulla sospensione, se questa però porta intanto a un voto sul provvedimento, però mi permetto di far notare al Collega Amoroso che un provvedimento, se arriva in aula, questo presuppone che quantomeno ci sia stata una discussione preventiva perché non credo che voi dobbiate deciderlo in questo momento, perché altrimenti non bastano dieci minuti, ci vorranno almeno sei, sette ore. Detto questo, l'importante è che voi assumiate l'impegno comunque di votarlo e quindi di non ritirarlo. Se così fosse, dieci minuti per quanto mi riguarda non cambiano l'economia del Consiglio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, mettiamo in votazione la richiesta di sospensione del Consigliere De Laurentis.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASTENUTA
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE

AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

14 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti, quindi la seduta viene sospesa per 10 minuti. Grazie. *(Sono le ore 19:12).*

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, per piacere prendete posto sennò non posso fare l'appello, in aula devo fare l'appello dopo la sospensione. Consiglieri, prendete posto. Prendete posto, prendete posto. *(Sono le ore 19:34).*

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE

NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

17 presenti, la seduta può ricominciare.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Prego Assessore, illustri il provvedimento.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Presento questo provvedimento con il quale si chiede al Consiglio di esprimersi sulla bontà di perfezionare il procedimento di acquisizione, a titolo gratuito, di un immobile demaniale sito in Vico Corte Canina, in virtù delle norme sul federalismo fiscale. In data 16 gennaio 2019, il Demanio ha chiesto, con una nota, di decidere se perfezionare l'iter, attraverso un'apposita delibera, o, invece, rinunciare all'acquisizione. L'amministrazione intende rimettere all'intero Consiglio la decisione, quindi sostanzialmente lascia la decisione all'intero Consiglio Comunale che si può esprimere su questa proposta: portare a termine una procedura di acquisizione di un bene immobile, procedura iniziata nel 2014 e sospesa. Oggi occorre necessariamente portarla a termine, o con la rinuncia, sostanzialmente non perfezionandola, oppure invece decidendo. Mi preme sottolineare che all'interno della proposta, che non è da me presentata, vi è una relazione sullo stato dei luoghi che vi può essere utile per fare le vostre valutazioni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il Consigliere n. 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Ho avuto già modo di intervenire sull'argomento perché mi sono recato sul posto e ricordavo vagamente lo stesso provvedimento che l'ex amministrazione Riserbato aveva portato

all'ordine del giorno. Sono andato a riprendermi anche quella che era la deliberazione, la rendicontazione del 31 luglio 2014 dove, proprio su intervento del Capogruppo del Partito Democratico, allora di Opposizione e oggi esponente di Maggioranza, palesava le sue perplessità e, in virtù di queste, l'amministrazione Riserbato ritirava il provvedimento. Le perplessità del Consigliere De Laurentis del 2014 sono le stesse che mi sento di fare io quest'oggi, anche perché anche all'epoca avevo dubbi sull'argomento e vorrei che un po' tutti riflettessimo sull'opportunità o meno di acquisire questo rudere. Io domenica mattina mi sono recato nei pressi di Via Corte Canina, mi sono reso conto che questo immobile di fatto è realmente in pessime condizioni. Non sono entrato, non sono un tecnico però, a vedere anche le foto che sono allegate alla delibera, è evidente che è un locale, sono degli immobili, è una struttura che necessita sicuramente un bell'investimento per rimetterlo su. Siccome ci sono, tra l'altro, anche dei precedenti, penso per esempio a Palazzo Caccamo, che è un immobile importante dove l'amministrazione negli anni, a prescindere dal colore, ha speso tanti denari e poi l'amministrazione ha deciso di donarlo a titolo gratuito al Ministero, vorrei evitare un ulteriore problema simile anche con questa struttura che, ripeto, è sicuramente situata in un posto splendido, nei pressi della banchina del porto, è una strada adiacente via Zanardelli, però presenta tante criticità. Non vorrei che un domani, magari anche dei proprietari degli immobili adiacenti la stessa area, potessero magari chiedere eventualmente di mettere mano non solo alla sicurezza dell'immobile, ma presumo visto che si parla di un immobile datato chiaramente ai primi del Novecento, per quello che mi hanno raccontato, mi dicono, è stato oggetto di bombardamento durante la Seconda Guerra Mondiale da parte degli alleati, quindi vorrei sapere qual è l'utilità, l'economicità di questa acquisizione, soprattutto per sapere l'intendimento dell'amministrazione, anche di cosa farsene di questo immobile. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. N. 2, Laurora Francesco. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Come ricordava il Consigliere Lima, questo è un provvedimento portato a suo tempo dall'amministrazione Riserbato, amministrazione nella quale io ero all'Opposizione e ricordo che il Consigliere De Laurentis... cioè l' Opposizione fece un unico intervento, fatto dal Consigliere De Laurentis, il quale si opponeva spiegando e motivando le motivazioni di quell'opposizione (*inc.*) siamo rimasti ben pochi, comunque, ma in ogni caso... Ora, io mi aspettavo di esaminare, di trovare una relazione aggiornata della situazione dei luoghi e invece leggo che... ravviso all'interno del fascicolo atti rivenienti fermi fino al 2014. Ora, con questo Governo Giallo/Verde si usa una dizione: costi - benefici. Quali sarebbero i benefici di acquisire al patrimonio comunale questo immobile che, leggendo la proposta - proposta che rimane ferma agli atti del 2014- leggiamo di uno stabile in pessimo... "versa in pessimo stato manutentivo". Nel 2013 mi risulta che fu fatto un intervento, ci fu un intervento dell'Ufficio Tecnico e mise in sicurezza una parte di questa parete perché procurava infiltrazioni agli appartamenti, all'immobile adiacente. Non sappiamo la consistenza della superficie, è un immobile fatiscente. La destinazione di questo immobile quale potrebbe essere? E, poi, i costi quali sarebbero? Ora, questa amministrazione, il Comune di Trani si è visto appollaire il giardino Villa Bini, e ci costa un'ira di Dio perché il costruttore lo ha fatto rientrare nella cessione per poter... ricordiamo che quello è un suolo dove c'era un vincolo, che poi è caducato e quant'altro, e ci hanno dato questo giardino e la manutenzione è nostra anche perché lì c'era, e c'è ancora, il vincolo della Sovrintendenza e quindi se l'è preso il Comune. Abbiamo Villa Telesio, polmone per la città e

quant'altro, ma anche quello è stato dato come cessione, è stato fatto rientrare in un comparto e quindi rientra nella disponibilità del Comune perché è stato ceduto, e quindi ha un (*inc.*) per poter... e anche lì c'è un vincolo. Abbiamo quasi, non dico regalato, però... Palazzo Caccamo, ma non è che il Comune di Trani fa Pantalone. Adesso ci vogliono affibbiare un immobile che non è assolutamente produttivo, anzi, anzi è lesivo per le casse del Comune. Ripeto, sarebbe stato opportuno, visto che non si può accedere, perché anch'io ho fatto il sopralluogo però non si può accedere, perché volevo rendermi conto della consistenza di questo vano, di che cosa troviamo lì, un pianoterra, un piano rialzato, coi calcinacci. Queste sono foto del 2014, ma ad oggi la situazione come si presenta? Quindi sarebbe stato opportuno allegare una relazione aggiornata, per cui questa parte politica anticipa il voto che è contrario all'acquisizione al patrimonio comunale di questo immobile. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. N. 48, Procacci Cataldo.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, innanzitutto vorrei fare una semplice domanda: a chi giova questa attribuzione di questo fabbricato? Poi vorrei partire dalla proposta di delibera. Qui si parla "non prevede impegni di spesa", ma io già qui leggo che le spese del trasferimento sarebbero a carico del Comune, quindi già una spesa c'è. Questo sappiamo che... per Legge lo sappiamo, però prevede un impegno di spesa. Grazie per avermi edotto, per avermi edotto, grazie. Certo, questo è un provvedimento che viene dalla vecchia amministrazione, però il collega De Laurentis già a suo tempo sollevò delle perplessità, le ha sollevate anche in Commissione, a cui si è associato anche il collega Avantario e noi siamo completamente d'accordo. Già sono stati sostenuti dei costi per un muro che era lì che stava crollando. Io, quello che mi chiedo, non c'è stata neanche una relazione, lei parla di una relazione ma che non è stata allegata una relazione tecnica per capire questo fabbricato quanto costa rimetterlo in sesto. È totalmente in sicurezza? Adesso non è in sicurezza, quindi per rimetterlo in sicurezza cosa costa? Quanto costerebbe, quindi, ristrutturarlo? E quanto varrebbe in caso di vendita? A meno che... io non credo che ci possa essere già qualcuno interessato, perché se già ci fosse qualcuno interessato sarebbe grave. Noi crediamo che da questa acquisizione il Comune potrebbe subire un danno erariale. Poi, tra l'altro, il provvedimento che mi sono andato a prendere, perché a me non era arrivato come ad altri Consiglieri - sicuramente c'è stato un problema tecnico della mail - qui già abbiamo sostenuto dei costi per la messa in sicurezza, ad esempio anche per la sostituzione della serratura però qui leggevo, nel provvedimento, che innanzitutto: "laddove la domanda di attribuzione venga accolta, trascorsi tre anni dal trasferimento di proprietà, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio l'ente territoriale non risulti utilizzare il bene, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato". Quindi già sapete che in tre anni riusciamo a ristrutturarlo? Ad averne dei benefici? Perché rischiamo di ristrutturarlo e di restituirlo anche al Demanio. Poi leggo dopo: "Di essere edotto che a seguito dell'eventuale trasferimento del bene sopra identificato, ove lo stesso risulti utilizzato a titolo oneroso, le minori entrate erariali saranno compensate con equivalente riduzione, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle risorse statali (*inc.*) spettanti all'ente". Quindi noi lo affittiamo ma restituiamo allo Stato con minori entrate. Quindi cosa ci ricaviamo? "Qualora tale misura non fosse sufficiente alla suddetta compensazione, tramite recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate avallare su (*inc.*) tributi spettanti all'Ente", ovvero, se anche questi ultimi si rilevassero insufficienti, mediante il versamento diretto da parte dell'Ente all'entrata del bilancio dello Stato. Quindi mi chiedo: sapete

oggi dirci qual è il beneficio? Io ritengo che il rischio reale di un danno erariale sia davvero molto alto. Se poi sapete già quali sono i benefici che potremmo avere, allora facciamo la sospensione di sette ore e ce lo dite, perché dieci minuti io credo che non vi siate chiariti, collega Amoruso, in dieci minuti. Probabilmente avete risolto, lo ribadisco, i vostri problemi, perché sono convinto di questo. Quindi io vi chiedo di pensare bene a questo, a quello che fate perché alla fine io non so quale potrebbe essere il danno che potremmo subire e quindi i cittadini di Trani. Noi sicuramente voteremo contrario a questo provvedimento, però vi chiedo davvero di ritirare il provvedimento se non siete sicuri di quello che fate. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. N. 51, la Consigliere Di Lernia Luisa.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

È bene fare anche la storia di quello che è successo perché, da una attenta lettura della delibera, si evince che il 21 gennaio 2013 il Comune di Trani - quindi non 2014, ma 2013- il Comune di Trani presenta la richiesta di attribuzione dell'immobile a titolo non oneroso. Il 27 febbraio del 2014 la Direzione Centrale... Sì, c'è il decreto in cui favorisce...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Era 2014.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Sì. Chiede di acquisire il bene. Il 27 febbraio la Direzione centrale, Gestione del Patrimonio Immobiliare dell'Agenzia del Demanio, esprime parere positivo e l'11 marzo l'Agenzia del Demanio invita il Comune a concretizzare la procedura di trasferimento. Addirittura il 23 aprile 2014 l'immobile viene trasferito anticipatamente al Comune in attesa del perfezionamento. Però, nel frattempo, addirittura, il 29 gennaio 2014, quindi prima dell'acquisizione, del trasferimento dell'immobile, il Comune dispone la messa in sicurezza di un muro di confine dell'immobile, parzialmente crollato e, successivamente - quindi sempre prima del trasferimento del 23 aprile, e quindi il 25 marzo - con verbale di intervento di somma urgenza, il Comune affida all'impresa Lops Sas di Trani i lavori di messa in sicurezza con ordinanza 4/2014. Ora: quale fu la spesa relativa alla messa in sicurezza? Quindi noi abbiamo già dato sull'immobile. La finalità di quest'operazione fu "bene da valorizzare in ottima di mercato ai fini della messa a reddito e dell'alienazione anche mediante il conferimento ai fondi immobiliari, nell'interesse diretto e indiretto della collettività". Quindi, nel 2014, l'amministrazione in carica intendeva fare cassa. Come mai gli atti non sono poi mai stati perfezionati? Sono passati quattro anni ed oggi voi ci presentate questo provvedimento per confermare l'intenzione di acquisire il bene, perché ci presentate questa delibera se l'immobile è fatiscente? Dovete venderlo, quindi? Ma sono giunte offerte al Comune per l'acquisto dell'immobile? E questo costituirà un'entrata straordinaria, se si riesce a vendere? Però sempre leggendo attentamente la delibera si evince che le risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione dell'immobile sono acquisite dall'Ente territoriale per un ammontare pari a 75 per cento delle stesse, sono destinate alla riduzione del debito dell'Ente e sono, in assenza del debito, a spese di investimento. Siccome noi abbiamo i debiti, figuriamoci, la residua quota del 75 per cento è destinata al Fondo per l'ammortamento di titoli di Stato. Onestamente, parlate di un bene che diventi fonte di reddito mediante alienazione nell'interesse della collettività, ma avete già i fondi per ristrutturarlo, visto che è decrepito? Addirittura il dirigente, come faceva notare Procacci, di Ragioneria, non prevede impegni di spesa ma oltre a

quello che ha affermato il Consigliere Procacci, come è possibile non prevedere un minimo di impegno di spesa, visto che è decadente e potrebbe verificarsi un imprevisto di un eventuale intervento di ulteriore messa in sicurezza? Voglio dire, si poteva prevedere: «Va beh, postiamo dei soldi perché potrebbe crollare qualcosa e quindi ci servono i soldi», a nostro parere...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consigliere, concluda.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

A nostro parere non ci sembra un affare vantaggioso per la collettività. Attendo risposte, e quindi il mio voto sarà contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 30, il Consigliere Lops.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Io, per la verità, resto basito dai discorsi che hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto. Supponiamo che il Demanio dica: «Beh, Michele, ti voglio regalare questo immobile, tu che dici?». «No, va be'...*(inc.)*», accetto subito. Cioè immaginate che voi siete il Comune di Trani, uno che vi vuole regalare qualcosa, dici: «No, non mi piace perché io poi devo andare a spendere i soldi per metterlo in sicurezza». Il valore di un bene, cari colleghi, non è rappresentato solamente dallo stato di manutenzione e conservazione del bene, ma ci sono diversi fattori che entrano nella determinazione di un bene, per esempio la posizione. Questo è un bene che si trova nel cuore del centro storico di Trani, proprio nel bel mezzo, nel cuore del centro storico di Trani e quindi, anche se il Comune tra un anno dovesse affrontare una minima spesa per la messa in sicurezza, non è poi così scandaloso. Poi, teniamo conto anche del fatto che sono stati anche stanziati dei fondi per la messa in sicurezza, pare di un muro - ho letto così nella delibera - di confine con un'altra proprietà. Quindi questi soldi li ha sborsati il Comune in luogo del Demanio, quindi ci potrebbero anche essere delle responsabilità da parte dei dirigenti che hanno preso in carico, perché pare che questo immobile sia in carico al Comune di Trani, cioè il Comune di Trani ha la chiave di questo immobile. Non dimentichiamo neanche questo. Per cui, alla luce di queste considerazioni, non vedo che cosa c'è di tanto scandaloso nel prendere in proprietà questo bene, e consideriamo che sta, ripeto, nel cuore del centro storico. Sappiamo nei fine settimana che cosa succede nel centro storico. Che so, si potrebbe anche far pensare a un presidio delle Forze dell'Ordine, no? Sono accaduti episodi anche di vandalismo e addirittura anche di criminalità, quindi si potrebbe pensare a un presidio delle Forze dell'Ordine. Questo è il mio pensiero, per cui io faccio fatica a dire di no a questa proposta di delibera per cui anticipo il mio voto favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il n. 39, Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, le perplessità sono le stesse di tutti i colleghi che mi hanno preceduta anche perché in Commissione abbiamo esaminato questo provvedimento e veramente lo dovrete ritirare, nel senso che ci dovrebbe essere un minimo di impegno di spesa su che cosa dovremmo spendere per restaurarlo, un calcolo parlando di costi e benefici. È vero che la location è bella, però andiamo a

ricaricare i cittadini di altri costi? E poi è un provvedimento che contempla una parte finanziaria già... costo - benefici, cioè così, portato senza... Come facciamo noi a decidere e a valutare? Anche perché io sarei anche d'accordo, perché la location è quella che è, si può ristrutturare. Se si vende nel termine, prima della scadenza, che non torni indietro, al Comune andrebbe il 75 per cento, se non sbaglio, e il 25 per cento allo Stato, forse per abbattere il debito pubblico però questa amministrazione sarebbe in grado di metterlo in sicurezza? Di restaurarlo, venderlo in tempi celeri e quindi ricavare il 75 per cento? Io, con queste certezze, voterei favorevole. Se uno si deve comportare come il buon padre di famiglia... non la so la scelta. Io direi di riproporlo con qualcosa che ci possa far decidere meglio, a vantaggio dei cittadini, a vantaggio del Comune. Non c'è niente, né uno straccio di impegno di spesa, che cosa si spende, costi - benefici, nulla. Queste sono state le stesse perplessità in Commissione e vedo che ci sono le stesse perplessità in Consiglio Comunale. Come facciamo a decidere in tutta trasparenza andando incontro ai cittadini? Ci può dare, l'Assessore, una delucidazione, così possiamo decidere con più saggezza? Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 42, Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente.

Sinceramente sono piuttosto perplesso, nel senso che mi aspettavo che la pausa potesse servire a chiarire un po' le idee. Il dubbio che mi assale è un altro, invece. Mi rendo conto che nonostante voi siate il Governo, quindi il provvedimento sia proposto dall'amministrazione, mi pare che la Maggioranza non abbia le idee chiare perché intravedo pareri discordanti sullo stesso, per cui sarebbe intanto opportuno capire che intenzione avete voi di fare sul provvedimento. Pensare di arrivare al voto con questa indecisione generale mi pare che... premesso che in linea generale non si può non essere d'accordo sull'acquisizione di un bene al patrimonio disponibile, cioè come si fa a non essere d'accordo sull'acquisizione di un bene gratis, che ci viene regalato? Per altro, a parte il valore che può anche... ricordo che abbiamo già il possesso dal 2014, per cui tutte quelle spese che dovremmo sostenere le abbiamo già sostenute per altri interventi fatti durante questi anni, perché il possesso in realtà, il possesso vale titolo. È come se il possesso stesso avesse messo nelle condizioni e quindi nell'obbligo il Comune di affrontare tutte le spese necessarie per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione, fatto salvo tutto quello... Però, voglio dire, come si può essere contrari? Io cerco di capire le ragioni di chi è contrario. Premesso che in caso di alienazione, per quanto poi l'eventuale utilizzo possa essere discusso, la relazione parla chiaro, il 75 per cento del controvalore rimane acquisito al patrimonio dell'Ente che cede, il 25 per cento, si capisce anche la ratio della norma, va a decurtare il fondo per l'abbattimento del debito pubblico dello Stato. È come se ci stessero regalando un cespite il cui valore magari è discutibile ma che essendo questo gratis non vedo il motivo per il quale noi lo si debba rifiutare. Francamente ho difficoltà a capire le ragioni di un eventuale rifiuto, a meno che questo non diventa una disputa interna alla Maggioranza per chi è a favore e chi è contro. Mi pare più di percepire questo, il fatto che questo sia diventato un po' dirimente sui gruppi che si confrontano sulla eventuale opportunità di procedere ma, essendo questo un vostro provvedimento, quindi portato all'ordine del giorno e quindi proposto a maggior ragione con la firma del Sindaco, io credo che la Maggioranza non debba avere nessun dubbio sull'acquisizione, anche perché lo proponete voi al Consiglio, non certamente l'Opposizione. Il provvedimento, fatti salvi gli interventi delle Opposizioni, va de plano anche perché discutiamo di un'acquisizione di un patrimonio che non può essere respinto al mittente, saremmo dei folli a dire di no, secondo il mio modestissimo punto di vista. Detto

questo, io mi dichiaro ovviamente favorevole all'accoglimento di questo provvedimento, però ho molte difficoltà a capire come mai un provvedimento a firma del Sindaco giunga in aula con un parere mi pare discordante nei banchi della Maggioranza.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Numero 13, Ventura, prego.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Buonasera Presidente, colleghi Consiglieri. Io ho sentito il bisogno di intervenire dopo alcuni interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, soprattutto dell'Opposizione che ovviamente cercano di rimarcare eventuali spaccature, che per carità ci possono essere all'interno di una Maggioranza, ma che non riguardano, in realtà, questo provvedimento. La verità è che questo provvedimento - credo -, come ha spiegato prima l'Assessore invece del Sindaco, è stato portato come quasi un atto dovuto per completare un iter. In qualche modo l'amministrazione non si è voluta arrogare da sola la responsabilità di una scelta perché non portandola in Consiglio entro la fine del mese, avrebbe scelto per la città di non acquisire al patrimonio il provvedimento, vista la richiesta e la data di completamento dell'iter di acquisizione fissata alla fine del mese di gennaio. Mi sento di condividere, tra virgolette, quelle che sono le perplessità espresse da molti Consiglieri. Anche io nel dubbio, in base a un principio generale, sono portato a ritenere che comunque l'acquisizione di un immobile, pur con tutte queste incognite, anche questo deficit informativo di carattere tecnico in relazione allo stato, agli interventi che dovranno essere eseguiti eccetera eccetera, in ogni caso rappresenta, per la collocazione, per l'importanza e il prestigio appunto anche della zona comunque un valore che andrà a incrementare il patrimonio del Comune. Mi rendo conto, però, che mancano una serie di valutazioni che non sono state fatte e che andavano fatte, per cui assolutamente non c'è un orientamento in realtà della Maggioranza, così come non c'è un orientamento, in realtà, certo della amministrazione su questo punto. Per questo la scelta di portare il provvedimento in Consiglio Comunale è la scelta di non decidere per il Consiglio Comunale e di far liberamente scegliere poi al Consiglio Comunale che cosa fare in proposito. È assolutamente così, alla fine la richiesta che c'è stata prima di sospensione era proprio per chiarire a tutti questi aspetti, insomma, niente di diverso. Io posso dire perché sono portato a votare favorevolmente, appunto sia perché ritengo che comunque sia un immobile che, con tutte le difficoltà di natura tecnica, è comunque un immobile che potrà arricchire il patrimonio del Comune, e anche perché ci sono già stabili che nel centro storico giacciono in stato di abbandono. Questo comunque non esime poi l'amministrazione e il Comune a doversene fare carico. Lì dove, ad esempio, ci sono delle situazioni in cui la proprietà non è chiara, magari ci sono delle cose, dei problemi anche di individuazione di eredità, se c'è un immobile che ha dei problemi di staticità il Comune comunque deve intervenire. Certo, deve intervenire a fare delle opere che poi dovrebbe in regresso andare a recuperare nei confronti... ma questo non sempre avviene. Credo che sia, invece, interesse del Comune quello di valorizzare il centro storico anche acquisendo uno stabile, anche pensando in che modo valorizzare quello stabile e riportarlo sia rimettendolo, magari, in vendita sul mercato ad un privato, sia destinandolo a quelle che possono essere future funzioni a favore della collettività. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 11, De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie.

Io ero del parere che questo provvedimento andasse ritirato proprio perché neanche l'amministrazione di fatto è convinta del provvedimento, ma l'ha rimesso alla decisione del Consiglio. Il Consiglio Comunale, così come anche ha chiarito il collega Franco Laurora, non ha la possibilità di decidere con coscienza, con cognizione anche. Innanzitutto non abbiamo la possibilità di fare apprezzamenti di carattere immobiliare: quanto vale quell'immobile non ci è dato sapere. Non ci è dato neanche sapere quanto ammonta il ripristino. Io prima facevo un esempio, è come se qualcuno decidesse di regalarti un'auto che ha il motore fuso, la carrozzeria arrugginita, i pneumatici sono da sostituire. Dici: «Ma è gratis» al limite la regali, la dai allo scasso, ti darà 100 euro. Se però nel frattempo ne devi pagare 500 di bollo? E quindi devi pagare il bollo, la tassa di proprietà nell'attesa di vedere se, può darsi, recuperi 100 euro dallo sfasciacarrozze. Noi ci dobbiamo prendere l'onere di vendere l'immobile a titolo di rottame? Abbiamo quindi questa funzione, come Comune, quella di fare la speculazione edilizia, quindi acquistiamo immobili diroccati e troviamo subito un costruttore che lo compra, ipotizzando di costruire subito a meno che, appunto, io prima dicevo, scherzando, se sapete che c'è qualcuno interessato ce lo dite, così facciamo subito l'operazione e mettiamo sotto al Comune "Agenzia Immobiliare" e quindi ci sostituiamo all'Agenzia Immobiliare, compriamo e vendiamo.

Io ritengo che non sia questo il nostro ruolo, non siamo né bravi a comprare e a vendere, né bravi ad affittare, né siamo bravi ad affittare a prezzi di mercato, spesso li affittiamo a prezzi molto più bassi o addirittura non riusciamo neanche ad affittarli, non siamo neanche bravi a ripristinarli a regola d'arte a costo di mercato, ma per problemi delle Pubbliche Amministrazioni, quando un'attività, un lavoro lo fa la Pubblica Amministrazione, costa sempre di più di come lo fa il privato perché il privato riesce a non pagare l'IVA, a pagare sottocosto l'operaio, non lo tiene assunto. L'amministrazione, invece, se dovesse fare un lavoro, lo deve fare a regola d'arte e lo deve fare secondo i prezzi stabiliti dagli appalti e quindi da evidenza pubblica, spero. Quindi è evidente che un eventuale ripristino non è nelle corde di questa amministrazione. Del resto, prima di salire qui in quest'aula, ho guardato il palazzo qui di fianco, le condizioni in cui si trova. Sono disastrose e non solo da ieri in quelle condizioni, sono locali inagibili, che si allagano, mi risulta che dove stava la Sezione Fallimentare, se c'è ancora, si allagavano e sono ancora lì, si sta deperendo perché non siamo in grado, non siamo nelle condizioni di ripristinarlo, così come tanti altri immobili. Il Comune ha tante di quelle proprietà non utilizzate, e io mi auguro che prima o poi l'Assessore al Patrimonio le venda e realizzi qualcosa, perché oggettivamente sono in condizioni fatiscenti, rischiano di creare problemi. Ci sono locali abbandonati, ci sono locali che sono stati affidati ad associazioni, ad enti no profit. Perché? Perché il Comune non sa che farsene. E sono immobili agibili. Questo non è agibile, questo è pericolante, ha il tetto sfondato, vi sono stati fatti i muri di rinforzo del palazzo di fianco che chiederà sicuramente i danni. Sta aspettando, mi pare di capire, di aver capito, che stanno aspettando di capire appena il Comune diventa proprietario per partire con le richieste.

(Interventi fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

E, allora, non lo so. Io so che sono stati fatti dei lavori. Io personalmente, a nome del Comune, non me la sento di assumermi questa responsabilità di eventuali crolli degli edifici di fianco. Se il Demanio se ne vuole al più presto... e vedo che lui, è proprio il Demanio che sollecita perché nel 2014 la precedente amministrazione, su sollecitazione del Demanio, iniziò questo procedimento però, quando in Consiglio Comunale gli fu fatto presente che era un immobile pericolante,

L'amministrazione dell'epoca ritenne di ritirare il provvedimento per approfondire e fare delle valutazioni tecniche ed economiche. Oggi queste valutazioni tecniche ed economiche non ci sono, e quindi a mio parere il Consiglio Comunale, così come nel 2014, non è in condizione di esprimere un voto consapevole. Per questo motivo avevo chiesto all'amministrazione la possibilità di ritiro e chiedere all'ufficio tecnico, prendendosi i suoi tempi, l'ufficio tecnico, di fare una valutazione costi - benefici. Si usa tanto dire, ora, questa parola: costi - benefici. Quanto ci costa sistemarlo? E quanto incasseremmo dalla vendita? E non è detto che se lo prendiamo così com'è e lo mettiamo in vendita se lo comprano, perché prima abbiamo l'obbligo, come Pubblica Amministrazione, di metterlo in sicurezza, ma non semplicemente cambiando la serratura della porta.

Abbiamo fatto un muro di sostegno lateralmente di rinforzo al confinante, ma basta vedere le foto per vedere che di fianco ci sono muri con le crepe. Oggettivamente, io poi ho chiesto all'amministrazione, quindi nella persona dell'Assessore Lignola, che sostituisce il Sindaco, se l'amministrazione riteneva che questo fosse un provvedimento al quale chiedeva a noi un voto quantomeno di fiducia e l'amministrazione ha lasciato completamente liberi. Ha detto: «Noi l'abbiamo portato - diceva - perché è un provvedimento che è stato iniziato ed è rimasto appeso. Quindi lasciamo al Consiglio Comunale la valutazione. Non portarlo in Consiglio Comunale sarebbe stata una scelta dell'amministrazione di rinunciare all'acquisizione». In questa maniera ha deciso di concludere il provvedimento con un deliberato. Il Consiglio decide se acquisirlo o no, delibera in maniera... Quindi, non essendoci un voto di fiducia, mi è parso di capire, così come ho argomentato oggi ma anche nel 2014, ritengo che questo immobile non debba essere acquisito, almeno a mio parere. Quindi preannuncio il voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il numero 14, Amoruso. Prego.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri.

Vorrei sgombrare innanzitutto un dubbio, giacché l'ho fatto nell'intervento precedente, però evidentemente è rimasto un dubbio. Non è un voto di fiducia o non fiducia, va bene? È un voto che non deve essere neanche strumentalizzato né da Consiglieri, né da nessun altro, è un voto semplicemente su un provvedimento di carattere patrimoniale. Se qualcuno ritiene di utilizzare queste votazioni su questioni che riguardano il patrimonio di un ente per conteggi, quanti stanno votando di là, quanti stanno votando di qua, stiamo lontanissimi da quello che è il concetto di gestione della cosa pubblica. Purtroppo, non è come - faccio riferimento all'intervento del collega Lops - purtroppo non è come se l'avessero offerto a me, perché io devo rendere conto in maniera completamente diversa rispetto a un ente. Io renderò conto a me stesso, alla mia responsabilità patrimoniale, e al più alla mia famiglia di un'operazione del genere. Purtroppo, in questo tipo di interventi bisogna tenere conto effettivamente di quello che può essere un possibile e realizzabile danno patrimoniale nei confronti dell'Ente.

Danno patrimoniale che personalmente ho difficoltà a vedere perché io ritengo che, è vero, tre anni non è un tempo così ampio, però può essere un tempo buono e non solo per una compravendita, potrebbe essere, e io me lo auguro, sarebbe quello che mi augurerei più di tanto, che là si potesse realizzare per il Comune, non so, un edificio, per esempio un punto di... una postazione per esempio della (inc.) in zona porto. È vero che c'è dall'altro lato, però sempre in quella zona servirebbe più un controllo, o altre soluzioni che potrebbero essere utili alla città. Effettivamente non posso, dall'altro lato, non considerare che la carenza di una relazione tecnica

mi mette seriamente in difficoltà nell'esprimere un voto favorevole circa questo provvedimento. Dall'altro lato, in questo gioco della bilancia, non posso non considerare quanto relazionato effettivamente dal dipendente del Comune dell'Ufficio Tecnico, laddove evidenzia che effettivamente c'è già una convenzione che prevede che questi costi siano sopportati allo stato dall'Ente. Quindi questo è chiaramente un elemento... oltre a quelli già sopportati. Quindi questo è chiaramente un elemento che dà a tutti noi un ulteriore elemento e spunto di pensiero perché effettivamente, in base a questo scritto, sembrerebbe che laddove oggi non dovessimo votare favorevole o non dovesse passare questo provvedimento, il Comune dovrebbe continuare effettivamente ad accollarsi questi costi, come sta facendo tuttora. È in quel caso che effettivamente, come dire, la bilancia comincia a pendere più dall'altro lato. Ripeto, come evidenziato da più di un intervento da chi mi ha preceduto, effettivamente lo stato dell'immobile non è assolutamente attrattivo, la location dell'immobile è sicuramente attrattiva e io ritengo che in una valutazione - non sono un agente immobiliare, né un geometra, né un ingegnere - però ritengo che siano parametri che vadano, tutto sommato, posti sullo stesso piano. Quindi effettivamente comprendo e io stesso, e credo di non essere il solo, ho difficoltà nell'esprimere in un senso o nell'altro, ma non perché il provvedimento... non per chi ha proposto il provvedimento, ma perché effettivamente una relazione, non dico dell'ufficio tecnico, perché mi auguro che la nuova struttura dell'ufficio tecnico possa consentire anche questo, perché ad oggi sarebbe stato impensabile avere una relazione del genere.... Sto chiudendo, grazie, lo so. Sarebbe impensabile avere una relazione del genere, però avrebbe sicuramente comportato un incarico, un costo, una polemica. E allora, purtroppo, probabilmente si è arrivati in Consiglio in questo stato senza avere quel tipo di relazione ed è questo probabilmente il motivo che pone la difficoltà in tutti noi nell'esprimere un voto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il numero 42, Laurora... no, lei è già intervenuto. Di nuovo? Se deve rettificare, posso anche farlo fare ma... può dopo la replica dell'amministrazione. N. 12 Avantario.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Anch'io voglio dare il mio contributo alla soluzione di questo problema (*inc.*). Vorrei dire che sono d'accordo con tutti quelli che hanno discusso ed esposto la loro opinione perché tutti hanno addotto ragioni vere, però io dico questo. Un palazzo dal valore storico sociale come quello di cui stiamo parlando, considerando che nel centro storico e quindi per chi arriva chi sa per quanti anni arriverà così, addirittura andrà in ulteriore degrado, io credo che ci voglia questa... questa voglia di dire "acquisiamo al Comune questo immobile", non per fare i compratori, perché ha ragione il Consigliere De Laurentis, non abbiamo quell'esperienza, non siamo capaci, però in questo caso queste perplessità ci inducono ad abbandonare un immobile chi sa per quanti anni a decadere ulteriormente. Quindi io dico, con un po' di fatica, lo approverei, sono favorevole. Non dimentico che mancano le relazioni tecniche, le relazioni... però il tempo è quello che ci condiziona. Se si facesse in tempo a sospendere e a fare (*inc.*) il 31 con relazioni tecniche per (*inc.*) altrimenti io comunque voto favorevole.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il numero 19. Allora 42 no. Il 19 chi è? Briguglio. Non so dove possa aver prenotato, forse ha prenotato on line, ma non c'è. Allora, numero... mi togliete il 12 e il 42? Togliete, ho detto. Il n. 53, Cinquepalmi.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Devo evidenziare ancora una volta come l'amministrazione mette in difficoltà non soltanto noi dell'Opposizione - l'improvvisazione di questa amministrazione, la superficialità con cui gestisce questi provvedimenti - ma anche la Maggioranza. Noi non stiamo parlando di un palazzo, che sia chiaro, Consigliere Avantario, noi stiamo parlando soltanto... è una striscia di niente, non ci sono muri... ci sono due muri... No, non c'è nessuna corte, quelli sono i muri perimetrali che stanno da una parte e dall'altra e addirittura ci sono dei pezzi, delle impalcature che mantengono il muro confinante che sta sulla destra. Quindi, voglio dire, non stiamo parlando di niente e non si può portare un provvedimento con una tale superficialità, improvvisazione. Cioè, in un Comune dove ci sono delle priorità che non sono certamente questo rudere, che non porta beneficio e non porta valore aggiunto al nostro Comune e alla città di Trani, con tutti i problemi che ci sono, di riparazione di strade, di interventi negli Istituti Scolastici, altri immobili di proprietà comunale che comunque sono cadenti, fatiscenti, e mi riferisco al (inc.) in Piazza Longobardi.

Cioè noi stiamo pensando senza un'analisi, senza un piano economico che valuti quali sono i costi e i benefici di acquisire così. Tra l'altro, faccio riferimento anche al decreto legislativo n. 98 del 2011 e precisamente all'art. 12: è necessaria anche la relazione del responsabile del procedimento per acquisire questo bene perché dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità di questo bene, quindi è necessario acquisire anche questo elemento. Non si possono fare sempre salvataggi o interventi dell'ultimo momento, come avete fatto per la modifica che avete apportato al Piano delle Opere Pubbliche. Avete inserito, facendo rischiare al Comune e a tutti i cittadini, di perdere quel finanziamento sul waterfront del lungomare perché il progetto definitivo, che avete inserito nel programma delle Opere Pubbliche, non era stato ancora approvato dalla Giunta. È stato approvato dopo la seduta di Consiglio Comunale. Come fate a inserire nel programma delle Opere Pubbliche un progetto definitivo che non era stato ancora approvato dalla Giunta Comunale? Fate delle cose assurde, incredibili. Qual è il risultato di tutto questo? È che il Comune di Trani rischia di perderlo quel finanziamento. Quindi noi non ve le facciamo notare, non facciamo gli interventi per il gusto di farli o perché vogliamo dire di no e votare in maniera contraria a tutto, ma ve le facciamo notare perché non si sbaglia, perché le cose vengano fatte nella maniera corretta. Quindi, adesso, io, oltre all'errore che ho segnalato per quanto riguarda la delibera difforme da quella che avete portato in Consiglio Comunale, è assurdo inserire nel programma delle Opere Pubbliche un progetto che non era stato approvato dalla Giunta. Come lo risolvete questo altro problema? Come lo risolverete? Non lo so. Quindi io ritengo che anche in questo caso il provvedimento vada corretto, vada presentato in maniera completa. Dovete mettere anche i Consiglieri di Maggioranza nelle condizioni di votare con serenità. Non possono sempre ricorrere a fare i salvataggi per l'inefficienza della macchina amministrativa. Non mi può venire a dire il Sindaco, il giorno dell'approvazione della modifica del Piano delle Opere Pubbliche, "il progetto ce l'ho io qua davanti, quello del waterfront". Ma stiamo scherzando? Voi avete approvato una modifica del Piano delle Opere Pubbliche senza che quel progetto fosse stato, prima di tutto, approvato dalla Giunta. La circostanza è gravissima.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, è un altro punto questo. L'ha già detta questa questione.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Non è un altro punto.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

L'ha già sollevata la questione.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Questo è per dimostrare...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Ne ha parlato con il Segretario. Ma non è che ogni punto deve parlare sempre della stessa cosa, l'ha già affrontata. Si attenga all'ordine del giorno.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Comune Comunale

Sì, perché *repetita iuvant*.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Appunto.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Questo è per dimostrare che non si portano i provvedimenti in maniera così incompleta, superficiale, con approssimazione tanto comunque li votano lo stesso. Non è così che funziona. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? No. L'Assessore voleva replicare? N. 7, prego.

LIGNOLA LUCA - Assessore

Una brevissima, più che replica, completare nel ricordare, come ho già detto in premessa, che il 16 gennaio 2019 il Demanio ha scritto al Comune e dice: «Pertanto, ai sensi delle citate disposizioni, si invita codesto Ente, qualora permanga ancora interesse, a far prevenire la predetta delibera di acquisizione entro il termine del 30 gennaio 2019. Decorso inutilmente stante termine di Legge, la procedura si intenderà estinta e l'immobile definitivamente trattenuto nella proprietà dello Stato». Quindi, sostanzialmente, ripeto, c'è la massima libertà perché non portare il provvedimento era una scelta com'è una scelta il ritiro. Riteniamo, come amministrazione, come Giunta, che invece ci si doveva esprimere. Che poi il provvedimento poteva essere più completo, abbiamo avuto probabilmente un numero limitato di giorni per completare, ma i Consiglieri potevano andare a verificare all'Ufficio tecnico quella situazione. Noi abbiamo veramente voluto porre la questione all'intero Consiglio Comunale senza alcuna nostra decisione. Non c'era alcuna decisione, era semplicemente un termine perentorio a cui dovevamo necessariamente dare una risposta. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per replica, anzi, per controreplica il numero 44, Consigliere Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Io utilizzo questo spazio di controreplica anche per confermare il mio voto contrario. Vedete, ho ascoltato con molto interesse tutta la discussione, in particolare quello che diceva anche il collega Lops su cui mi trovo d'accordo, sulla location. Il posto è possibile bello, però dopo aver ascoltato le idee diverse da parte dell'amministrazione, a maggior ragione sono convintamente favorevole a votare contrario questo provvedimento perché l'assenza di idee, e l'assenza di volontà da parte di

questa amministrazione di valorizzare nel vero senso della parola, un immobile del genere, è realmente vergognoso, vergognoso perché c'è una totale assenza di visione. Fosse, la vostra, una amministrazione che avesse dimostrato in questi anni una visione di città e quindi magari veniva qui con una deliberazione, con un concorso di idee, magari un voler pensare a quel luogo come una nuova piccola Piazza Teatro, quel luogo come... non so, un mercato ittico. Purtroppo, mi sarei aspettato da chi amministra un'idea anche che, a quanto pare, non c'è, visto che c'è stata la riproposizione del provvedimento. Mi sento anche di concordare con quello che dicevano altri esponenti del Consiglio ricordando gli altri immobili perché penso a Palazzo Vischi, penso alla Casa Bovio che non so se è ancora occupata o meno. Sono tanti gli immobili nel centro storico che meriterebbero maggiore attenzione. Quindi confermo la posizione di Fratelli d'Italia e il voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. N. 42, per controreplica.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Nel segnalarvi che intanto questo provvedimento ha come relatore il Sindaco e come Assessore proponente lo stesso Sindaco, quindi in qualche maniera si presuppone che quando un provvedimento venga in aula e venga proposto alla deliberazione del Consiglio, vi sia stata comunque una sorta di condivisione preventiva, nel segnalarvi questo vorrei innanzitutto leggermi la narrativa del provvedimento. Ad un certo punto il Sindaco scrive: «Ritenuto opportuno, altresì, dare indirizzo al dirigente Area Lavori Pubblici Patrimonio di porre in essere di adempimenti consequenziali per garantire la tempestiva acquisizione dell'immobile de quo al patrimonio disponibile dell'ente, esprimendo sin d'ora l'indirizzo che lo stesso sia inserito nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari affinché, nell'interesse della collettività, diventi fonte di reddito mediante alienazione». Ora, il paradosso di questa sera è che... il paradosso di questa sera è che voi proponete un provvedimento che non intendete naturalmente approvare, mi pare di capire, nonostante sia un immobile che ci giunge a costo zero, quindi non vi è una attività di intermediazione immobiliare. Una cosa a costo zero e una eventuale alienazione crea comunque un vantaggio per l'ente, per quanto possa valere. Poi è chiaro che la valutazione attiene a una serie di fattori che non ci è dato di poter conoscere, però intanto è a costo zero. Il paradosso qual è? Che io mi trovo a sostenere un provvedimento - io e pochi colleghi Consiglieri...

(Intervento fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, qui non si tratta di Maggioranza, qui si tratta di tutelare l'interesse di una Comunità.

(Intervento fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, non è il dubbio, cioè voi proponete...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Non interrompete il Consigliere Laurora.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Qui c'è una questione di fondo. Voi venite in aula, ci portate in Consiglio Comunale con un provvedimento, chiedete di deliberare su un provvedimento. Poi venite in aula, vi riunite perché non siete ancora d'accordo, chiedendo una sospensione. Ci pare di percepire che non siate ancora d'accordo, io lo sostengo perché sono convinto che sia utile approvarlo, quindi mi trovo a fare un intervento cercando di convincere la parte che dovrebbe convincere me... praticamente sto dicendo: «Ragazzi, non perdiamo questa opportunità perché è una opportunità che non va persa, secondo me», è chiaro che questo è il mio parere molto soggettivo però vi ricordo che siete voi a proporlo al Consiglio. È un provvedimento che, a parte la perentorietà del Demanio, vi ricordo che ne abbiamo già il possesso, quindi abbiamo già sostenuto e continueremo a sostenere, probabilmente anche per la questione dei vicini, delle spese. Come si fa a rinunciare alla gratuità della cessione di un bene che per altro ha un valore, visto anche dove è allocato? Come si fa a dire no? Anche perché se non dovessimo dire sì questa sera, rischiamo di darlo al Demanio una volta per sempre. Non credo che il Demanio tornerà sull'argomento, quindi rischiamo di perdere una grande opportunità, non fosse altro per il valore patrimoniale e immobiliare del cespite stesso. Per cui, signori, io vi invito a fare una riflessione, poi siete padronissimi di bocciare il provvedimento. Per altro vi ricordo che voi l'avete proposto al Consiglio, e noi siamo qui a svolgere una funzione da oppositori. Va be', probabilmente non interessa.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consiglieri, per piacere, silenzio.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Per senso di responsabilità, attesa la perentorietà del provvedimento, io vi invito a riflettere prima di dire "no" perché è un'occasione unica, da non perdere. È comunque un accrescere il valore patrimoniale dell'ente, entra nella lista dei beni disponibili e quindi potremmo anche immaginare una vendita, che non è il frutto di un acquisto ma che ci rinviene gratis, per cui perché non dovremmo acquisire? Cioè io non lo capisco. Vorrei che qualcuno mi spiegasse le ragioni per le quali... no, non lo so. Se non fossi così convinto, non perderei tempo però siccome non riesco a intravedere una ragione contraria, vorrei che qualcuno mi convincesse...

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Consigliere, ha finito?

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Per cui, per quanto... per quanto io sia stato capace di fare... intanto invito i colleghi della Maggioranza, che ci hanno proposto il provvedimento, a rivedere un po' la posizione perché secondo me è un'occasione unica e da non perdere, però se così non fosse vuol dire che avremmo fatto un tentativo unico e *(inc.)*.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Il n. 30, Lops.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente.

Io apprezzo sempre l'ironia del collega Marinaro, mi ricordo il papà, grande amico mio. Mi pare di aver già espresso in maniera chiara il mio pensiero. Prendo a prestito anche le premesse che ha

testé detto anche il Consigliere Laurora, ma vorrei aggiungere... invitarvi a fare anche un altro tipo di riflessione. Voi ricordate un locale a Trani che si chiama Il vecchio e il mare? Ve lo ricordate? Si poteva entrare in quel locale? Vi ricordate Le Lampare al Fortino? Si poteva entrare in quel locale? Erano locali completamente inagibili, addirittura facevano le sedute spiritiche. E vi ricordate l'Ex bar Tre palme? L'Ex Bar Tre Palme... oggi sono dei locali fiorenti, cari colleghi. Collega Cinquepalmi, anche se fosse non due muri, un muro, anche se non ci fossero i muri, ci fosse solamente il quadrato del suolo, il suo valore sicuramente io posso assicurare che ce l'ha, si può informare. Quindi, a questo punto, io mi chiedo: chi fa un danno all'ente? Chi è favorevole o chi è contrario? Me lo chiedo e me lo tengo per me. Grazie. Il mio voto è favorevole.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. N. 48 per controreplica, Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, sono rimasto affascinato dall'intervento eroico dell'amico Carlo. Ritengo che se l'ha detto è perché lui è convinto di questo, quindi almeno questo... però davvero sei stato davvero eroico, cioè hai cercato di convincere... (inc.) probabilmente ce l'hai fatta. Probabilmente ce l'hai fatta, però tanto oppositore non mi sei sembrato, devo essere sincero. Tanto oppositore non mi sei sembrato, devo essere sincero. Sembravi più della Maggioranza che dell'Opposizione. Consigliere Lops, quei locali che lei ha citato li hanno ristrutturati i privati, quindi se ci avesse scritto nel provvedimento che lo mettiamo in vendita così com'è... se nel provvedimento fosse stato scritto che veniva alienato nello stato in cui si ritrova sarebbe stato diverso, se ci fosse stato uno studio di fattibilità dei lavori. Sì, è vero, gratuitamente ma non è proprio gratuito perché se lo dobbiamo ristrutturare per venderlo, ci sarà sicuramente un costo. E allora scriviamolo che lo vendiamo così com'è, vendiamolo così com'è, allora. Poi, Consigliere Ventura, è vero, il Comune deve intervenire quando c'è qualche danno degli immobili però se diventa nostro il danno rimane intero, se non è nostro possiamo provare a recuperare dal Demanio, se ci sono dei costi. Le avete manifestate anche voi queste perplessità. Noi, senza questi dati di costi di ristrutturazione, di quanto si potrebbe vendere, solo il Consigliere Lops sa quanto vale e quanto... io le posso dire che in quella strada ci sono andato, sinceramente io non lo comprerei. Se poi c'è già chi lo devo acquistare mi sembrerebbe grave, però non credo che ci sia già un acquirente, come diceva il Consigliere De Laurentis. Quindi noi ribadiamo il nostro voto contrario perché non ci sono stati forniti tutti i dati per poter votare con consapevolezza. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consiglieri, Innanzitutto, prendete posto, per piacere? Prendete posto. Il n. 39 per controreplica, prego. Se vuole fare la dichiarazione di voto può farla.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, io quasi quasi mi facevo convincere dal collega Laurora che faceva le veci del Sindaco, a questo punto, perché ha convinto quasi tutto il Consiglio Comunale, però devo dire che non è questa amministrazione, cioè non mi fido. Come il Sindaco dice: «Non mi fido di nessuno», ha sempre ribadito che non si fida di noi Consiglieri Comunali, io non mi fido perché ci prendiamo questo bene, ma alla fine andrà a finire che i costi saranno tutti a carico dell'amministrazione, quindi dei cittadini. Fosse stata un'altra amministrazione che ci portava già un progetto, celere nel trovare le soluzioni e quindi portare a compimento i progetti, non ci avrei pensato due volte.

Ormai l'esperienza ce l'ho, questa amministrazione, mi dispiace dirlo, è incapace e assolutamente impreparata a portare avanti anche questa - forse potrebbe sembrare semplice - cosa, quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non ci sono altri interventi? No. Per dichiarazione di voto, qualcuno? No. Consiglieri, prendete posto, per piacere, devo fare la votazione. Dichiarazione di voto, n. 42, Laurora.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

No, non cambio voto, sarà favorevole e mi dispiace dover registrare una sorta di suicidio questa sera. Io non ho mai assistito ad un provvedimento come questo, che viene proposto per un fine che io condivido e continuo a condividere, ma è la stessa Maggioranza che poi decide di non approvarlo. Non ho ancora capito le motivazioni, francamente, perché ancorché giustificate da un mancato utilizzo, una mancata visione, un mancato progetto, però io ricordo a me stesso che stiamo parlando di un'acquisizione di un bene immobile a costo zero. Non presuppone che ci sia un utilizzo fin da subito, non presuppone che debba essere ristrutturato immediatamente per poter essere venduto. Qualora dovessimo venderlo, il 75 per cento del controvalore andrebbe ascrivito al patrimonio dell'Ente, per cui francamente non vedo nessuna contrarietà a che questo possa accadere, però registro francamente... e qui la nota polemica dal punto di vista politico. Signori, con molta franchezza, vi dico: mi sembrate veramente l'armata Brancaleone, ma ve lo dico con molta franchezza. Ve lo dico... no, scusate, chiedo scusa, non sono solito... voi sapete che non mi sono mai prodotto in giudizi di nessun genere, a maggior ragione verso la Maggioranza che ho sempre rispettato, anzi molto spesso mi è stato addebitato di fare. Venire in aula, però...

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa, Consiglieri, per piacere...

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Presidente, non ho finito. Questo conferma quello che ho appena detto, perché questo atteggiamento francamente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo. Allora, Consiglieri, per piacere, prendete posto. Siamo qui tutti quanti da diverse ore. Prendete posto per rispetto di chi sta parlando. Consigliere Ventura? Per piacere, prendete posto. Prego, Consigliere.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Se poi ritenete che... neanche mi alzo per andare in bagno, ascolto tutti gli interventi, non interrompo mai nessuno, Michele. Francamente, a parte il merito del provvedimento sul comportamento della Maggioranza e anche dal punto di vista delle procedure, perché non potete sottoporci ad un Consiglio Comunale portandosi dei provvedimenti. Uno è stato ritirato, per motivazioni che possiamo anche capire, ma questo provvedimento veramente è schizofrenico per come l'avete proposto, per le motivazioni e anche le procedure con le quali lo avete discusso, per di più con una pausa chiesta dal Capogruppo del Partito Democratico. E adesso giungiamo ad un voto, per altro, il cui esito a questo punto non mi è dato di sapere perché non so come voterete e,

per entrare nel merito e chiudo - perché divento forse anche pesante per quello che dico - io credo che stiate perdendo una grande occasione, ma il problema è che non la perdete voi, la state facendo perdere alla città. Il patrimonio dell'ente non è un patrimonio della Maggioranza ma è un patrimonio dell'intera comunità. Non acquisire un cespite a titolo gratuito è un suicidio politico. Detto questo, naturalmente io confermo il voto favorevole al provvedimento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Briguglio, n. 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente.

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il Consigliere Briguglio è Consigliere come lei, anzi è Capigruppo come lei, quindi può intervenire... certo, in qualunque momento può intervenire.

(Interventi fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il Consigliere Briguglio è consapevole che sta intervenendo per dichiarazione di voto sul provvedimento dell'acquisizione al patrimonio comunale di Corte Canina. Prego, Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO - Consigliere Comunale

Grazie, Presidente.

Consigli, Sindaco, Assessore, quando un vecchio detto diceva: "*stip ca trov*", questo è uno di quei casi proprio appropriati. Proprio per questa ragione stiamo, stasera, discutendo di un immobile...

(Intervento fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Briguglio, prosegua.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie. Quindi, dicevo, oggi si sta discutendo, non certo in forma di assoluta certezza di un provvedimento che si sta portando, considerando che è un'acquisizione al patrimonio comunale a costo zero, che ci può essere utile in qualsiasi momento perché avere un patrimonio che abbia un certo rilievo economico, può muovere molte situazioni. Quello che più mi ha colpito, e lo dico con estrema tranquillità e sincerità, è vedere un provvedimento che è già passato dalla Commissione, che già è stato proposto, rivisto, riveduto, riascoltato e tutto quanto con una Maggioranza che non riesce nemmeno in questo momento a far (*inc.*) su un provvedimento da lei stessa portato in Consiglio Comunale. Questo all'esterno non dà sicuramente una coesione politica, non fa bene soprattutto alla Maggioranza, alla questione di Maggioranza. Probabilmente non ci siamo accorgendo che stiamo veramente politicamente scendendo sempre di più e noi ne stiamo dando atto e lo facciamo in un modo così esemplare, così plateale che tra qualche mese

cominceremo veramente a contare i danni che stiamo facendo, pur sapendo. Io a tutto questo dico: è un provvedimento di Maggioranza, è un provvedimento che a me non costa alcunché non votarlo, acquisire un patrimonio in più allo stato patrimoniale del Comune a costo zero, il mio voto sarà, per la mia corrente politica, sicuramente favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Il n. 28 per dichiarazioni di voto, Laurora Francesco. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Consigliere Briguglio, io non so se lei faceva parte dell'Opposizione al governo Riserbato, non me lo ricordo, ma nel mio intervento ho detto (*inc.*), io invece c'ero e all'epoca facemmo un intervento tale che ma maggioranza, poi, ritirò quel provvedimento. Ora, non è che il Consiglio Comunale viene convocato, viene indetto per venire qui e ratificare ciò che decide qualcuno e ciò che decide (*inc.*). In modo democratico noi veniamo e dobbiamo dire anche la nostra. Se condividiamo il provvedimento è bene, se non lo condividiamo... se per noi il provvedimento è lesivo per la collettività, inteso come bilancio, io devo prendermi le mie responsabilità. Voglio ricordare che in Piazza Longobardi, a cinquanta metri da Via Corte Canina, c'è un immobile (*inc.*). Noi abbiamo riconosciuto debito fuori bilancio riveniente da (*inc.*) per danni che abbiamo... siamo stati condannati per danni arrecati alla proprietà attigua, se non erro dell'Avvocato Spaccapietra, se non erro. Quindi, perché? Perché nel corso degli anni nessun'amministrazione ha voluto o ha avuto la possibilità di intervenire sull'immobile per la sua messa in sicurezza e per restituirlo alla città. Eppure quell'immobile non è che richiederebbe o richiede una somma ingente, ma in ogni caso noi abbiamo riconosciuto un debito fuori bilancio perché siamo stati condannati. Quindi, vogliamo ripeterci? Costi - benefici. È giusto dire: costi - benefici. Quindi, per quanto concerne il voto, lei, Consigliere Laurora, non è che deve dare per scontato che qui tutta la Maggioranza voterà... probabilmente si avrà... qualcuno voterà favorevolmente, tale che la sommatoria va... però dal canto mio, io, avendo fatto un intervento e quindi si palesava il mio voto contrario, è chiaro che oggi, anche se faccio parte della Maggioranza, non posso cambiare la mia idea alla stregua di atti che sono del 2014. Non c'è una relazione che mi dica in base allo stato dei luoghi attuali e quello che costerebbe per restaurarlo e quant'altro, quindi non posso. Ecco perché sono portato a pensare (*inc.*) molti invece sono nuovi e quindi possono decidere... (*inc.*) io non posso (*inc.*). Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per dichiarazione di voto, n. 11, De Laurentis. Prego, per dichiarazione di voto, n. 11.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ribadisco quanto già anticipato nel mio intervento. A maggior ragione mi aggancio all'intervento del Consigliere Laurora Francesco, ma anche del Consigliere Laurora Carlo. Questo provvedimento non è un provvedimento della Maggioranza, è vero che è a firma del Sindaco ma è un provvedimento che è stato portato all'attenzione del Consiglio, e io mi attengo a quello che ha detto l'Assessore Lignola che sostituisce in questo momento il Sindaco, che ha ribadito che questo provvedimento non è un provvedimento dell'amministrazione, è un provvedimento portato all'attenzione del Consiglio a compimento di un percorso avviato da una precedente amministrazione e che quindi chiede al Consiglio di valutarlo. È evidente, è evidente che il provvedimento porta l'approvazione, non è una deliberazione ampia, e non c'è stato il

tempo neanche di discuterlo, sinceramente. Era obbligatorio portarlo all'attenzione del Consiglio perché altrimenti avrebbe deciso l'amministrazione per conto del Consiglio. Certamente qualora l'amministrazione avesse... a maggior ragione, qualora l'amministrazione avesse voluto veramente acquisirlo, avrebbe sicuramente acquisito dei pareri, delle perizie, invece questa è la dimostrazione che non ci teneva a questo provvedimento ma l'ha portato semplicemente perché gli è stata richiesta dal Demanio una risposta. Il Sindaco, da buon Avvocato, ha rimesso alle Parti la decisione: decidete voi. Quindi, ribadisco, siccome qui ho il fondato sospetto che ci siano rischi di risarcimenti danni dai confinanti, attesa la struttura fatiscente e pericolante non dell'immobile, ma di quei venti - trenta metri quadrati di buco - quello praticamente è un vuoto urbanistico con mura diroccate, non c'è un immobile, è un vuoto. Se voi siete in grado di riempirlo e far far soldi al Comune, fatelo pure, ma io sono con vinto che qui creiamo un danno acquisendo, oltre al fatto che è vero che abbiamo speso circa 15 mila euro per metterlo in sicurezza, ma perché così come è previsto nel provvedimento sono interventi con diritto di rivalsa. Quindi se lo acquisiamo sono interventi che rimangono a carico nostro, se invece rinunciamo gli uffici - mi dicevano che già hanno fatto la segnalazione - effettueranno la rivalsa nei confronti del Demanio, quindi ribadisco che a titolo personale io voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Di Lernia, per dichiarazione di voto, Corte Canina. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

La mia dichiarazione di voto è contraria. Ha visto? Sono stata velocissima.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliera Di Lernia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora possiamo mettere in votazione il provvedimento. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASTENUTO
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	ASTENUTA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	ASTENUTO
CORNACCHIA IRENE	ASTENUTA
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASTENUTA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE

LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
GIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

7 favorevoli, 10 contrari e 6 astenuti. Il provvedimento viene respinto.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Successivo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

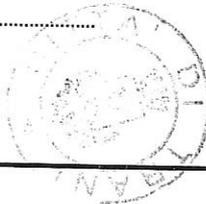
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal **11 FEB. 2019** al **26 FEB 2019**
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, **11 FEB. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, **11 FEB. 2019**



Il Funzionario delegato
Dott. Francesco Angelo Lazzaro